

**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**PIANO DI ZONA 2015-2017 AMBITO 4 VALLE TROMPIA**

**COMUNI di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio V.T., Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole S/M, Villa Carcina**

**Addì 15 del mese di aprile dell'anno 2015 presso la sede della Comunità Montana della Valle Trompia**

la **Comunità Montana della Valle Trompia**, rappresentata dal Presidente pro-tempore,

i Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio V.T., Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella e Villa Carcina appartenenti all'Ambito distrettuale n.4 di Valle Trompia, ciascuno rappresentato dal Sindaco pro-tempore, e

**L'ASL di Brescia**, nella persona del suo Direttore Generale, **VISTO** il Piano di Zona relativo al triennio 2015 - 2017 dell'Ambito distrettuale n.4 di Valle Trompia, Approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci di distretto nella seduta odierna, allegato al presente quale parte integrante e sostanziale

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **ART.1 OGGETTO**

Il presente Accordo di Programma è lo strumento tecnico - giuridico che dà attuazione al Piano di Zona e che regola tutti i rapporti di collaborazione tra i soggetti sottoscrittori, secondo la Delibera della Giunta di Regione Lombardia n.X/2941 del 19 dicembre 2014. L'Accordo di Programma, inoltre, definisce le modalità di gestione dei servizi anche attraverso forme di delega all'Ente capofila.

### **ART.2 SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Sono soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma i Comuni dell'Ambito distrettuale n.4 di Valle Trompia, la Comunità Montana di Valle Trompia e l'ASL di Brescia. Attraverso l'Accordo di Programma, le diverse Amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordineranno i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, i finanziamenti e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

#### **2.1. Impegni dell'Ente Capofila**

Il ruolo di Ente Capofila è svolto da Comunità Montana di Valle Trompia, che si avvale di Civitas srl (società a completo capitale pubblico della Comunità Montana e dei diciotto Comuni di Valle Trompia) per la gestione delle azioni del Piano di Zona e dei relativi servizi sociali delegati dai Comuni a Comunità Montana, mantenendo in capo a quest'ultima la gestione del processo decisionale, nonché le funzioni di accreditamento e autorizzazione al funzionamento. L'Ente Capofila si impegna a:

- Garantire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, coerentemente con le risorse assegnate;
- Verificare la corretta esecuzione dei servizi delegati dai Comuni a Comunità Montana;
- Assolvere all'attività di debito informativo prevista dalle indicazioni normative;
- Assolvere all'attività informativa nei confronti dei Comuni dell'ambito;
- Favorire la condivisione delle politiche sociali comunali al fine di superare la frammentazione degli interventi locali.

## **2.2. Impegni dei Comuni sottoscrittori I**

Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- Coordinare il processo di pianificazione comunale con i contenuti del Piano di Zona e promuovere attività e interventi coerenti;
- Realizzare le azioni previste dal presente Piano di Zona, anche attraverso la compartecipazione con risorse proprie, come definito annualmente nelle Linee di Indirizzo deliberate dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci;
- Garantire ai propri rappresentanti, componenti dell'Ufficio di Piano, adeguato riconoscimento dei tempi di lavoro necessari all'assolvimento delle competenze in carico a tale organismo;
- Trasmettere i dati informativi, anche finanziari, nelle modalità che verranno individuate dall'Ente capofila;
- Garantire la disponibilità di sedi e di strutture per la realizzazione di specifici progetti che prevedono attività nelle strutture comunali.

## **2.3. Impegni dell'ASL di Brescia**

L'ASL di Brescia secondo quanto previsto dalla legge 3/2008, art. 14, e in coerenza con le linee di indirizzo previste dalla D.G.R. n. X/2941 del 19 dicembre 2014, si impegna a:

- assicurare la coerenza nel tempo tra gli obiettivi regionali e obiettivi della programmazione locale e a verificare la conformità delle azioni del Piano di Zona con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale;
- coordinare e valorizzare le attività della Cabina di regia integrata tra ASL ed Ambiti, in stretto raccordo con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla DGR n. 2941 del 19.12.2014;
- favorire l'integrazione della programmazione degli obiettivi e degli interventi attuati nell'ambito distrettuale in materia sociale con la programmazione sociosanitaria;

- assicurare la collaborazione, soprattutto per il tramite delle Direzioni Gestionali Distrettuali e per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi e delle azioni in materia di integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, in particolare per la realizzazione della valutazione multidimensionale integrata e per la definizione dei progetti individualizzati a favore delle persone fragili;
- a programmare, a livello locale, la realizzazione della rete delle unità d'offerta sociosanitarie, nel rispetto della programmazione regionale, attraverso il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci in particolare valorizzando e-sostenendo i percorsi innovativi di risposta ai bisogni;
- collaborare con i Comuni nella programmazione della rete locale di unità di offerta sociali;
- razionalizzare, semplificare e rendere trasparenti i percorsi di accesso alla rete dei servizi da parte delle persone, della famiglia e della comunità;
- integrare gli interventi delle reti sociosanitaria e sociale;
- predisporre gli atti necessari all'identificazione ed allo stanziamento delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, del Fondo Sociale Regionale e delle altre eventuali risorse economico-finanziarie provenienti dalla Regione inerenti e collegate alla programmazione socioassistenziale dell'Ambito Territoriale; - coordinare gli interventi in materia di conciliazione, famiglia e lavoro in raccordo con la programmazione territoriale.

### **ART.3 DELEGA DI FUNZIONI**

Per la durata del presente Accordo di Programma, sono delegate a Comunità Montana di Valle Trompia, in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona, dai Comuni della Valle Trompia le seguenti funzioni:

- Tutela Minori;
- Prevenzione Disagio Minori;
- Servizio Sociale di Base, per i soli Comuni di Bovegno, Brione, Caino, Collio, Irma, Lodrino, Tavernole s/M, Marmentino, Pezzaze, Polaveno;
- Servizio di Assistenza Domiciliare per gli anziani ed i disabili nei soli Comuni di Bovegno, Brione, Caino, Irma, Lodrino, Tavernole s/M, Marmentino, Pezzaze, Polaveno;

- Assistenza Domiciliare Educativa per i minori nei soli Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Tavernole s/M, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Villa Carcina;
- Esercizio ed Accreditamento delle unità d'offerta sociali del territorio;
- Coordinamento Servizi per la Disabilità;
- Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) ed Iniziative volte al sostegno e all'accompagnamento nel mondo del lavoro.

Inoltre, sono delegate dai Comuni della Valle Trompia alla Comunità Montana le competenze dei Comuni definite all'art. 13 della Legge Regionale 12 marzo 2008 n.3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" quali:

- programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione;
- sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;
- erogazione, nei limiti delle risorse disponibili, di servizi e prestazioni di natura economica e assunzione degli oneri connessi all'eventuale integrazione delle rette, per i soli servizi delegati;
- definizione dei requisiti di accreditamento delle unità d'offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditamento delle unità d'offerta e stipula dei relativi contratti;
- definizione di eventuali livelli di assistenza ulteriori rispetto a quelli definiti dalla Regione;
- determinazione dei parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni;
- gestione del sistema informativo della rete delle unità d'offerta sociali.

Ulteriori servizi ed altri interventi di area potranno essere delegati all'Ente Capofila che ne accetterà la gestione, acquisito in merito il parere favorevole dell'Assemblea dei Sindaci. I rapporti economici e gestionali di tali servizi ed interventi saranno definiti fra i Comuni e l'Ente Capofila.

## **ART.4 SOGGETTI ADERENTI**

Al fine di coinvolgere e valorizzare i soggetti del Terzo Settore e gli altri soggetti interessati alla costruzione e gestione della rete dei servizi sociali, si prevede, fin d'ora, la loro adesione all'Accordo di Programma. Si demanda ad atti successivi la regolamentazione delle diverse forme di collaborazione.

Questi soggetti saranno coinvolti prioritariamente nella progettazione dei servizi e degli interventi sociali.

Possono aderire tutti i soggetti presenti sul territorio o che vi operano: Organizzazioni Sindacali, Organizzazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Parrocchie, Associazioni, Fondazioni e Società del settore a totale partecipazione pubblica, nonché i soggetti pubblici che partecipano alla realizzazione del sistema integrato di servizi e prestazioni.

## **ART. 5 MODALITÀ DI COORDINAMENTO E VERIFICA**

Per l'attuazione del Piano di Zona, gli Enti sottoscrittori definiscono le seguenti sedi della programmazione locale:

- Assemblea dei Sindaci;
- Esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci;
- Tavolo Locale di Consultazione dei Soggetti del Terzo Settore;
- Ufficio di Piano;
- Tavoli Tecnici Tematici.

Sono inoltre definiti i seguenti organismi della programmazione sovradistrettuale, presieduta dall'ASL di Brescia:

- Conferenza dei Sindaci;
- Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci;
- Cabina di Regia.

Per quanto riguarda i rapporti con la Conferenza dei Sindaci, il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci presso l'ASL e la Cabina di Regia presieduta dall'ASL di Brescia si rimanda a quanto indicato nel Piano di Zona.

### **5.1. Assemblea dei Sindaci**

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci è l'organo politico, previsto dalla normativa vigente, con potere deliberativo.

Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Piano di Zona. L'Assemblea dei Sindaci nomina un proprio Esecutivo.

### **5.2. Esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci**

L'Esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci ha funzioni istruttorie relative alle tematiche complesse oggetto di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Piano di Zona.

### **5.3. Tavolo Locale di Consultazione dei Soggetti del Terzo Settore**

Sulla scorta di quanto indicato dalla D.G.R. n. 7797 del 30 luglio 2008, è attivo il "Tavolo Locale di Consultazione dei Soggetti del Terzo Settore" per affrontare le problematiche inerenti la rete delle unità d'offerta sociali. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Piano di Zona.

### **5.4. Ufficio di Piano**

L'Ufficio di Piano della Valle Trompia è composto dai rappresentanti tecnici di Comunità Montana di Valle Trompia, dei Comuni, del Distretto ASL e di Civitas srl. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Piano di Zona.

### **5.5. Tavoli Tecnici Tematici**

I Tavoli Tecnici Tematici sono i luoghi della progettazione partecipata di tutti gli attori del Welfare locale. Partecipano ai Tavoli i rappresentanti dei servizi sociali dei comuni, gli operatori del distretto dell'Azienda Sanitaria Locale, di Civitas srl, dell'Azienda Ospedaliera ed i rappresentanti del Terzo Settore, che hanno aderito al Piano di Zona, secondo un criterio di rappresentanza.

Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Piano di Zona.

## **ART. 6 IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI**

I soggetti aderenti al presente Accordo saranno coinvolti nella programmazione, valutazione e verifica degli obiettivi previsti dal Piano di Zona.

## **ART. 7 QUADRO DELLE RISORSE**

Nel Piano di Zona sono indicate le azioni da realizzare nel triennio, i compiti dei diversi soggetti coinvolti e le modalità per il governo delle azioni.

Gli Enti sottoscrittori prendono atto che le quote di finanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali non potranno in alcun modo essere considerate sostitutive dei Fondi autonomi comunali e pertanto ogni ente è tenuto a confermare almeno gli impegni finanziari già in atto precedentemente all'assegnazione delle risorse in oggetto.

## **ART. 8 CONTROVERSIE**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i soggetti sottoscrittori, in caso di applicazione controversa o in caso di difforme e contrastante interpretazione del presente Accordo di Programma, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione, le controversie sono affidate ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci;
- il terzo dalla Comunità Montana di Valle Trompia.

Gli arbitri così nominati giudicheranno senza formalità e con equità, nel rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del Collegio è definitiva ed inappellabile.

## **ART. 9 MODIFICHE**

Eventuali modifiche del Piano di Zona, sia nei termini degli interventi che delle risorse impiegate, sono possibili purché approvate in sede di Assemblea dei Sindaci.

## **ART. 10 PUBBLICAZIONE**

Il presente Accordo di Programma sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia non appena tutti gli Enti sottoscrittori lo avranno approvato e sottoscritto.

## **ART. 11 DURATA**

Il presente Accordo di Programma ha durata dal 1 maggio 2015 al 31 dicembre 2017.

## **ART. 12 CLAUSOLE ACCESSORIE**

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo di Programma si rimanda alla legislazione vigente. Sarà possibile integrare il presente Accordo con atti successivi (Accordi, Convenzioni o Protocolli Operativi).